

Geronimo Stilton

FALCO IN PICCHIATA... FIFA ASSICURATA!



PIEMME

Testi di Geronimo Stilton
Coordinamento testi di Margherita Banal e Giulia Zanrosso per Atlantyca S.p.A.
Collaborazione testi di Augusto Macchetto

Coordinamento progetto Geronimo Stilton di Patrizia Puricelli
Coordinamento editoriale di Maria Ballarotti
Editing di Benedetta Biasi

Illustrazione di copertina di Alessandro Muscillo (disegno)
e Christian Aliprandi (colore)
Graphic Designer: Pietro Piscitelli / *theWorldofDOT*

Illustrazioni interne di Danilo Barozzi (disegno) e Christian Aliprandi (colore)
Coordinamento artistico di Lara Martinelli
Progetto grafico e impaginazione di Daria Colombo

Da un'idea di Elisabetta Dami

www.geronimostilton.com

Publicato per PIEMME da Mondadori Libri S.p.A.
© 2023 - Mondadori Libri S.p.A., Milano
info@edizpiemme.it

International rights © Atlantyca S.p.A.
Corso Magenta 60/62 - 20123 Milan - Italy
www.atlantyca.com - contact: foreignrights@atlantyca.it

*Stilton è il nome di un famoso formaggio prodotto in Inghilterra dalla fine del 17° secolo.
Il nome Stilton è un marchio registrato. Stilton è il formaggio preferito da Geronimo Stilton.
Per maggiori informazioni sul formaggio Stilton visitate il sito www.stiltoncheese.co.uk*

È assolutamente vietata la riproduzione totale o parziale di questo libro, così come l'inserimento in circuiti informatici, la trasmissione sotto qualsiasi forma e con qualunque mezzo elettronico, meccanico, attraverso fotocopie, registrazione o altri metodi, senza il permesso scritto dei titolari del copyright.

Anno 2023 - 2024 - 2025

Edizione 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Stampa: ELCOGRAF S.p.A. - Via Mondadori, 15 - Verona



Cari amiche e cari amici,

l'avventura che state per leggere vi porterà a contatto con animali strapropici: gli uccelli rapaci!

Grazie all'esperienza di Fiuto Van Der Bios, il *coach* veterinario dell'Adventure Camp, anch'io ho potuto osservare da vicino alcuni magnifici esemplari e ho scoperto moltissimo sul loro conto. Sapete una cosa? Insieme ai miei amici ho anche soccorso un falchetto ferito ed è stata un'emozione unica... da far frullare i baffi!

Le escursioni nella natura selvaggia ci regalano sempre momenti indimenticabili: ne sanno qualcosa i miei giovani amici *survivors*, che questa volta hanno affrontato un temporale coi fiocchi nella gola di un canyon...

Volete sapere com'è andata?

Lo scoprirete solo... tuffandovi nell'avventura!

Geronimo Stilton



I MIEI COMPAGNI DI AVVENTURA

Giovani roditori in zampa, che vivono esperienze incredibili
a contatto con la natura, con buon senso e in sicurezza,
insieme a cinque fantastici coach!

**Vuoi entrare nel gruppo?
Aggiungi la tua foto e tuffati nell'avventura!**



COACH

LUPO BIANCO
Fondatrice e
guida del camp:
nulla sfugge
al suo occhio!



COACH

ELEKTRA RAM
Tecnologia e
mappe per
lei non hanno
segreti.



COACH

**FIUTO
VAN DER BIOS**
Veterinario,
grande esperto
di animali.



COACH

**MARGARET
FLOWERS**
Sembra sbadata,
ma sa tutto su
piante e fiori!



COACH

**GERONIMO
STILTON**
Reporter del camp



TRAPPY
La chiacchierona



BENJAMIN
Il preciso



VIC
La campionessa



ROSA
La sognatrice



LEO
Il vanitoso



DAN
Il pozzo di scienza

incolla qui
la tua foto

.....
.....

SICUREZZA SEMPRE AL TOP!

Regole base per esplorare la natura in sicurezza

1. Prima di partire, **informarsi sulle difficoltà** dei percorsi, procurarsi le **cartine** del luogo e controllare il **meteo**.
2. Dotarsi di un **equipaggiamento adeguato**.
3. Rimanere sui **sentieri segnati**, lasciare detto **dove si va**, organizzarsi per poter **chiedere aiuto** in caso di necessità.
4. **Rispettare la natura**, consapevoli dei propri limiti.
5. Maneggiare sempre con **attenzione** gli **utensili**, in particolare coltellini e acciarini. Vanno usati solo in caso di necessità, da mani esperte, sotto supervisione.
6. Accendere il **fuoco** solo in condizioni di **sicurezza**, che variano a seconda delle circostanze, solo se consentito dalla **legge**.
7. Prima di raccogliere o mangiare **piante, frutti o funghi**, confrontarsi sempre con **un adulto** e reperire **informazioni certe**. Potrebbero infatti contenere **sostanze velenose**.
8. Restare lontano dagli **animali selvatici**: ognuno di loro ha il suo habitat, che deve essere rispettato.
9. **Pulire** sempre ogni traccia dell'accampamento (e ovviamente **portare a casa i rifiuti!**).
10. **MA SOPRATTUTTO...**
PRIMA DI PRENDERE QUALSIASI INIZIATIVA,
CHIEDERE SEMPRE A UN ADULTO ESPERTO!

BECCHI E

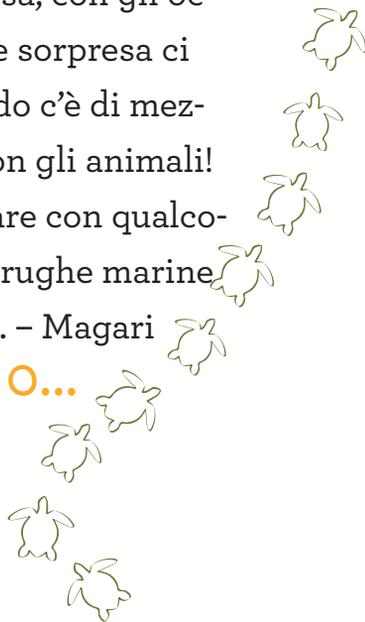
ARTIGLI...

Quel pomeriggio mi trovavo con i Mitici 6 proprio di fronte all'ambulatorio veterinario dell'**ADVENTURE CAMP**.

– Pronti a scoprire la prossima avventura? – chiesi ai ragazzi, mentre aspettavamo insieme l'arrivo di Fiuto Van der Bios.

– Sono curiosissima! – rispose Rosa, con gli occhi che le brillavano. – Chissà che sorpresa ci ha preparato *coach* Fiuto... Quando c'è di mezzo lui, ci sono sempre missioni con gli animali!

– Già... Speriamo di avere a che fare con qualcosa di più movimentato delle tartarughe marine dell'ultima volta – commentò Vic. – Magari con **un lupo!** **O con un orso!** **O...**



– Come no, perché non con un puma?! – borbottò Dan, che aveva iniziato a **SUDARE FREDDO.**

– Ma perché, una volta tanto, non possiamo confrontarci con qualcosa di piccolo e innocuo?! Mentre gli altri scoppiavano a ridere, mio nipote Ben mi chiese: – Fiuto ti ha già detto perché siamo qui, zio G?

Io scossi la testa; ne sapevo quanto i ragazzi e avevo i **baffi che mi frullavano per la curiosità e... per l'apprensione!**

Dopo qualche interminabile minuto, finalmente Fiuto Van der Bios apparve sulla soglia dell'ambulatorio e salutò tutti con un piccolo inchino.

– **BENVENUTI, SURVIVORS!** Vi ho chiesto di raggiungermi qui oggi perché vorrei presentarvi tre amici davvero speciali. Vi state chiedendo di chi si tratti? Bene... qualcuno di voi sa qualcosa sui rapaci?

O-Oh, aveva detto proprio... *rapaci*?!





Rimasi **PIETRIFICATO** per la sorpresa.

Vic invece aveva alzato la mano con l'entusiasmo di sempre. – Io lo so, io lo so! I rapaci viaggiano altissimo e volano... a razzo!

Trappy aggiunse: – Saranno perfetti da riprendere con la modalità **SUPER-RIPRESA-LIVE** della mia nuova videocamera!

– Inquadrarli in volo? Non male, vedo già una pioggia di **like**  sui social! – osservò Leo.



Poi ci pensò su, fece una smorfia e aggiunse:
– Ma non è che dovremo dare loro da mangiare,
VERO? Si nutriranno sicuramente di qualcosa di orribile, tipo **VERMI VIVI!**

Fiuto scoppiò a ridere. – A dire il vero, la dieta dei rapaci è un po' più varia... ma non sono sicuro che ti farà piacere scoprire in che cosa consiste davvero! In ogni caso, se venite con me vi racconterò tutto!



Fiuto si incamminò verso il retro dell'ambulatorio.

– Secondo te dovremo prendercene cura sul serio? – bisbigliò Ben a Dan. – Non che io abbia paura, ma con quegli occhi gialli e quegli **artigli...**

– E vuoi mettere i becchi appuntiti? – disse l'amico, **TERRORIZZATO.** – *Aaargh!*



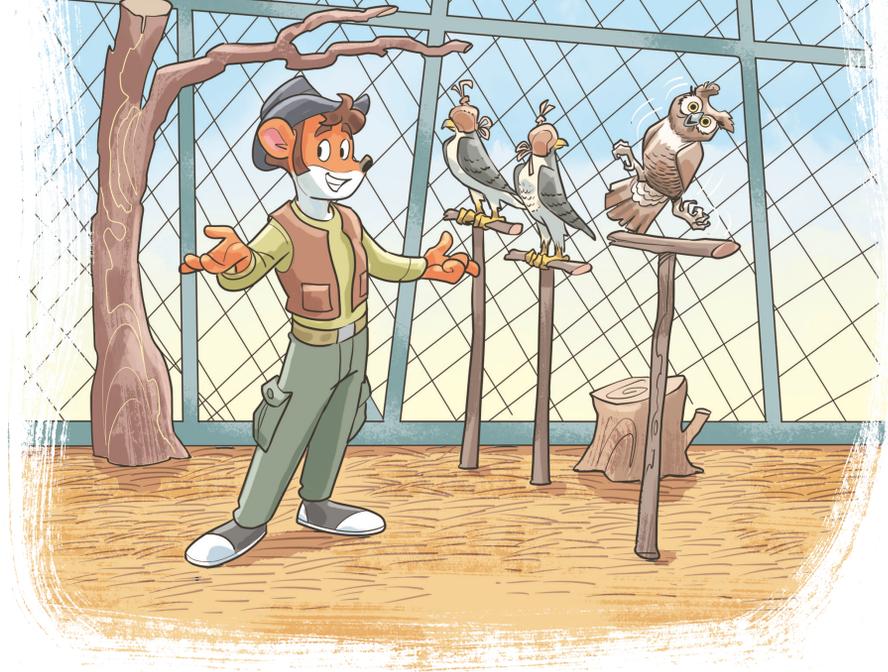
SENTO PUZZA DI **TRAGEDIA!**

Ben si voltò verso Rosa per cercare conforto, ma notò che era rimasta in fondo al gruppo. Si rese allora conto che, dopo l'annuncio di Fiuto, era stata la sola a non aver aperto bocca... Era molto strano per un'appassionata di animali come lei! Stava per chiederle se fosse tutto okay, quando il **coach** entrò in una grande voliera che ospitava tre rapaci.

– Eccoci qui, *survivors!* – esclamò, indicando due volatili dall'aria fiera, posati sui trespoli e con una sorta di cappuccio in testa. – Vi presento **Gipo** e **LEYLA**, due falchi pellegrini! Il gufo che vedete laggiù invece si chiama... **Bufo!**

I ragazzi osservarono il gufetto posato sul terzo trespolo. A differenza dei compagni, immobili, si spostava in continuazione sul suo appoggio, facendo dei piccoli saltelli e ruotando la testa a ogni cambio di direzione.





– Sembra che stia ballando! – rise Vic.
Fiuto annuì e riprese a spiegare: – Mi sono preso cura di loro in **+** **AMBULATORIO** **+** e sono quasi pronto a rimetterli in libertà. Voglio però continuare a tenerli d’occhio anche dopo che saranno tornati alla loro *vita nella natura...* ed è per questo che ho bisogno di voi.
Io sobbalzai. – Vuoi dire che i ragazzi dovranno inseguire i rapaci tra rocce e burroni?

Fiuto scoppiò a ridere. – Naturalmente no! Per seguirli, sfrutteremo un sistema più pratico, il **RADIOTRACKING...** –. E prelevò da una scatola tre dispositivi elettronici, che sistemò alla base di ogni trespolo.

I ragazzi si avvicinarono per osservarli.

– Che cosa sono? Imbragature? – chiese Trappy.

– Sì, più o meno! Su ciascuna è montato un minuscolo apparecchio, in grado di trasmettere la loro posizione sfruttando le **ONDE RADIO.**

Tra poco vi chiederò di farle indossare a Gipo, Leyla e Bufo, così potremo monitorare i loro

SPOSTAMENTI E LE LORO ABITUDINI...

Ben alzò un sopracciglio. – Ma quella specie di zainetto non darà fastidio agli uccelli?

Il *coach* scosse la testa. – No, le trasmettenti sono molto leggere, non si accorgeranno nemmeno di averle.

– ALLORA, SIETE PRONTI?



Ci fu un coro di **Siii**, dopodiché Fiuto invitò i *survivors* ad avvicinarsi agli uccelli.

– Vieni anche tu, Geronimo – disse il *coach*, facendomi segno con la mano.

- Ehm...

Io diventai pallido come una mozzarella.

no, grazie. Non vorrei... intralciare il lavoro dei ragazzi! – farfugliai.

La verità è che preferivo tenermi a distanza di sicurezza! Bellissimi i rapaci, ma (nonostante il cappuccio) avevo l'impressione che **Gipo** si fosse voltato verso di me fissandomi con uno **sguardo torvo!**

Nel frattempo Fiuto aveva già iniziato a dividere in coppie **i MITICI 6.**

– Rosa, tu aiuterai Trappy con Bufo – propose.

La mano di Dan si alzò all'istante. – Io vorrei occuparmi di Leyla insieme a Vic. Posso?

Dopo che Fiuto ebbe acconsentito, Dan diede una gomitata all'amica, bisbigliando: – Leyla mi

sembra la più tranquilla... Forse ce la caveremo senza nemmeno una **BECCATA!**

– Leo farà coppia con Ben – concluse **FIUTO.**

Poi aggiunse: – Questi esemplari ormai mi conoscono. Per quanto riguarda voi, vi consiglio di provare ad *accarezzarli* con una piuma... Servirà a creare un contatto!

Sotto gli occhi stupiti dei ragazzi, il *coach* tirò fuori dal gilet la  *piuma di un volatile*, si avvicinò a Gipo e iniziò a sfiorargli le zampe, risalendo poi verso il petto e le ali. – Visto? Non è difficile!

Trappy alzò la mano. – Ma perché Gipo e Leyla hanno quel **CAPPUCCIO IN TESTA?**

– Il cappuccio è indispensabile per maneggiare i rapaci diurni come i falchi, perché li calma e li rasserena, impedendogli di vedere quello che succede intorno a loro. Potrebbe infatti stressarli, spaventarli o farli innervosire!



– E... Bufo invece? – chiese ancora Trappy.
– Bufo è notturno – rispose Fiuto. – Per lui
il cappuccio non è necessario... Di giorno infatti
i **RAPACI NOTTURNI** sono abituati a dormire,
quindi sono già piuttosto ‘rilassati’!

I ragazzi annuirono e il *coach* concluse: – E
adesso al lavoro, *survivors*! Quando avrete fatto
amicizia con il vostro rapace, uno di voi lo terrà
fermo e l’altro gli farà indossare la trasmittente.
Mi raccomando: siate delicati!

I Mitici 6 lo guardarono con ammirazione e ti-
more. Lui sorrise ed esclamò: – Non fate quelle
facce, su! Ci sarò io a guidarvi. Coraggio,

entrare in contatto con i rapaci

SARÀ UN'ESPERIENZA INDIMENTICABILE,

VEDRETE!

Ora indossate i guanti e mettetevi in posizione!



PROVE... DI CONNESSIONE!

Ben prese un bel respiro e disse: – Sei pronto, Leo? Tu lo coccoli un po', poi lo tieni fermo e io gli infilo l'imbragatura!

– Sta' tranquillo, Gipo, loro sono amici... – sussurrò Fiuto, posizionandosi vicino al rapace.

Leo era un po' **nervoso**, ma quando vide che il falchetto non opponeva resistenza, prese ad accarezzarlo con la piuma... e infine, dolcemente, lo immobilizzò.

Io avevo i baffi che mi frullavano per l'ansia; quel rapace continuava a incutermi una discreta **fifa!**

Ben invece non sembrava per niente intimidito e gli infilò l'imbragatura al primo colpo.



– Bravissimi! Visto? Non era difficile! – esclamò Fiuto. – Avanti con Leyla, adesso!

La **FALCHETTA**, però, si rivelò più agguerrita del previsto.

Dan le si avvicinò titubante per accarezzarla.

Per qualche istante tutto filò liscio, poi, all'improvviso, Leyla prese a muovere la testa da tutte le parti, come se volesse beccare qualsiasi cosa le capitasse a tiro.

Dan schizzò via, in preda al panico.

– Si salvi chi può, dottor Stilton!
Attacco di rapace in arrivo! –

squitti, nascondendosi dietro di me.

Ma Vic lo richiamò: – Smettila di fare il fifone!

Torna qui! Serve la *piuma*  per calmarla!

– La p-piuma? – farfugliò lui.

– Quella che hai in mano! Dai, vieni qui e torna ad accarezzare Leyla!



Alla fine Dan si fece convincere e con **MOLTA, MOOOLTA, MOLTISSIMA CAUTELA** provò a tranquillizzare la falchetta con la piuma. Lei, però, non ne voleva sapere di stare ferma.

– Non è che soffre il **solletico?** – borbottò lui, nervoso.

– Cerca di essere delicato, ma allo stesso tempo deciso – bisbigliò Fiuto. – Falle capire che non deve avere paura... e poi afferrala dolcemente, perché non si muova mentre Vic le fa indossare la **TRASMITTENTE**.

Dan non sembrava convinto, eppure dopo un po' riuscì a calmare Leyla e finalmente...

– **FATTO! FINITO!** – esultò Vic, entusiasta; l'imbragatura era al suo posto!

– E adesso tocca a noi! – esclamò Trappy, agitando la telecamera. – Qualcuno mi filma mentre io e Rosa ci occupiamo di Bufo? Quel piccoletto mi sta già simpatico! Dico, avete visto



come **GIRA LA TESTA?** Non sta fermo un attimo, sembra proprio un tipo come me, vivace al punto giusto! Secondo me andremo d'accordo...
– Dai a me! – disse Leo, prendendo la telecamera e iniziando a trafficare con il display *touch*.

– DIREI: MENO CHIACCHIERE E PIÙ AZIONE!

Non vogliamo mettere online un video pizzossissimo, vero?

Trappy, però, continuava a ciarlare, anche mentre provava ad accarezzare il **gufetto**. – Vieni qui, bello... Avete visto che sguardo? Sembra che capisca quello che stai pensando! Ma tu lo sai, Bufo, che tra poco potrai tornare libero? Ti piace questo programma? Dobbiamo soltanto metterti una specie di imbragatura e poi...

A quel punto Rosa, che era rimasta in silenzio per tutto il tempo, disse: – Mi sembra che voi due siate fatti uno per l'altra! Perché non gli metti tu anche l'**IMBRAGATURA?**



Trappy si voltò verso di lei, tutta emozionata.

– **DAVVERODAVVERO?** Ma gli animali sono la tua passione... Sei sicura di voler rinunciare?

– Sono più contenta se lo fai tu! – rispose l'altra.

– Sei un'amica! – concluse Trappy.

Poi strofinò **Bufo** forse con un po' troppo entusiasmo e il gufo prese ad agitarsi come se volesse scappare ad ali spiegate!



– Attenta, Trappy...

così non va bene! –

bisbigliò Rosa.

Mia nipote si bloccò,

incerta. – Oh, scusa,

bello! Non volevo...

Poi disse: – Rosa,

dammi una mano a

tenerlo fermo, così

io infilo questa cin-

ghietta e...

Ma prima che Rosa potesse avvicinarsi, il rapace allargò le ali, pronto a *prendere il volo*.

– Attenta, Trappy... – commentò Rosa. – Così lo stai spaventando... E poi devi darmi il tempo di prenderlo!

Mortificata, Trappy le porse l'imbragatura.

Forse è meglio se ci pensi tu e io lo tengo fermo...

– *Ehm,*) (okay... (va bene) – farfugliò

Rosa. Ma appena si avvicinò al trespolo, le mani iniziarono a tremarle vistosamente, la radiotrasmittente le scivolò e... **CLUNK!**

Per non farla cadere Rosa urtò il trespolo!

Tutto accadde molto in fretta: Bufo agitò le ali e **SFUGGÌ** alla presa di Trappy. Poi fece per spiccare il volo (e sicuramente sarebbe schizzato da tutte le parti), se non fosse stato per Fiuto, che lo afferrò con straordinaria prontezza di riflessi e... la giusta dose di delicatezza.



Quindi il *coach* lo strinse al petto, facendo un verso gutturale e sommesso.

Io lo guardai, **SBALORDITO.** — Era davvero abile con gli animali!

Fiuto lanciò un'occhiata comprensiva a Rosa e, posandole una mano sulla spalla, disse: — Non ti preoccupare, sono imprevisti che possono capitare. Ripartiamo dall'inizio, okay?

Questa volta provaci tu, Trappy!



Trappy si fece dare l'imbragatura da Rosa e, mentre il *coach* teneva fermo il gufetto (che tra le sue mani si era rapidamente calmato), gli

- DORME?

applicò la trasmittente.

- chiese alla fine, stupita.

Il rapace in effetti aveva chiuso gli occhi.

- Pare proprio di sì! - annuì Fiuto. - Ve l'avevo detto: quando il sole si alza, per i gufi è tempo di dormire... Comunque, siete stati bravissimi!

i MITIGI 6 uscirono dalla voliera e si diedero il cinque per festeggiare. Tutti tranne Rosa, che rimanese mogia mogia, in disparte.

- Non stai bene, oggi? - provò a chiederle Ben.

Il suo comportamento era sempre più strano.

Lei si strinse nelle spalle, **arrossendo**. In quel momento Trappy le si avvicinò a grandi passi, tutta imbronciata.

- *Ehm...* è tutto a posto? - le domandò Rosa, perplessa.

– Certo che no! – sbottò Trappy. – Lo hai visto anche tu, **BUFO STAVA PER SCAPPARE**, poco fa! Si può sapere che cosa ti è preso?

– Io... Ecco... l'imbragatura mi è scivolata, mi dispiace. Però è andato tutto bene, alla fine... Eravamo in una **voliera**, non sarebbe scappato... – si giustificò Rosa, con un sorriso tirato. Trappy però si era presa un bello spavento e aveva bisogno di sfogarsi. – Ma che cosa sarebbe successo se Fiuto non fosse stato lì? Non mi aspettavo che fossi così distratta!

Rosa diventò **ROSSA** come un peperone. Quelle parole l'avevano punta sul vivo. – Io?! Distratta? Sei tu che hai fatto tutto in fretta e hai spaventato Bufo! Fiuto ce l'aveva detto, ci vuole delicatezza per entrare in contatto con i **RAPACI**...

– Calma... – disse il *coach*, avvicinandosi. – Non è facile interagire con questi animali; sono imprevedibili e hanno un caratterino vivace...



– Un po’ come Trappy! – ridacchiò Leo.
Lei gli fece una **LINGUACCIA** e strinse le
braccia al petto, con aria offesa.
Poi Fiuto riportò i Mitici 6 con i piedi per terra.
– Adesso basta litigare! – esclamò, battendo
le mani. – È il momento di prepararvi per la
vostra **PROSSIMA MISSIONE!**

